



Associazione Culturale

i Guitti

di Cremolino

ANNO XVIII° - GIUGNO 2022

Registrazione Tribunale di Alessandria n.571 del 20/01/2005

Direttore responsabile Luca Piana

Stampa Pesce - Ovada

La rassegna **CREMOLINO TEATRO E MUSICA** organizzata dal **5 al 21 agosto 2022** dall'Associazione Culturale **I GUITTI** avrà luogo a Cremolino, nella Piazza Vittorio Emanuele (del Municipio). Essendo la pandemia da Covid 19 in via di esaurimento e considerata dalle istituzioni della Comunità Europea al livello di una influenza, abolite di conseguenza le restrizioni, siamo ritornati nel centro storico, mentre nel 2020 e 2021 a causa del virus, siamo stati costretti a svolgere la rassegna nel Campo Sportivo dove avevamo più spazio. Gli spettacoli inizieranno alle ore 21,15

PROGRAMMA

VENERDÌ 5 agosto, la rassegna si aprirà con il concerto del gruppo **Q.d.F. (QUELLI del FIENILE)** che presenterà vari generi musicali: pop, blues, rock and roll e soul. I musicisti della band sono: **Miriam Marchesi** - voce; **Lorenzo Repetto** - tastiera; **Giovanni (Jimmy) Lassa** - basso; **Sisto Librandi** - chitarra; **Enrico Marchelli** - batteria.

SABATO 6 agosto ci sarà uno spettacolo teatrale realizzato dalla **Compagnia "INCANTO IN SCENA"** che presenterà **Trae in sciò bansigo**, due tempi di **Ivana Marengo**, con **Cinzia Rapetto**, **Bianca Podestà** e **Ivana Marengo**. Questa compagnia tutta al femminile proveniente dalla città di Genova, si esibisce per la prima volta a Cremolino e considerata la bravura delle tre attrici, che cantano e recitano, sicuramente riscuoterà un notevole successo.

SABATO 13 agosto, ci sarà il concerto della band degli **STRATAGEMMA**. Si tratta di un gradito ritorno essendo già stati ospitati nella nostra rassegna nel 2020 e 2021. Gli Stratagemma sono una band, virtuosa e versatile composta da ottimi musicisti con un passato prestigioso alle spalle. Il loro repertorio spazia dal pop al rock, al

**CREMOLINO
TEATRO
E MUSICA
2022**

funk disco music anni '70, '80, '90, musica italiana e infine al jazz.

Fanno parte del gruppo: **Valentina Negrone** - voce; **Alessandro Patrone** - batteria; **Sergio Alessandri** - batteria; **Claudio Clode Cinquegrana** - chitarra; **Luciano Susto** - basso; **Remo Mangini** - piano e tastiere. La novità di quest'anno è rappresentata dai due musicisti, ambedue batteristi, che suoneranno

insieme la batteria offrendo un grande e inedito spettacolo.

DOMENICA 14 agosto, ci sarà il debutto della **Compagnia ARKOBALENGO** di Asti che metterà in scena in italiano una divertente commedia: **I Panni Sporchi si lavano in casa**, con la regia di **Tina Casamento** e i seguenti interpreti: **Sergio Di Grado**, **Matteo Amerio**, **Daniela Demaria** e **Paola Pian**.

LUNEDÌ 15 agosto si continua con il teatro. Gli attori **Ferruccio Reposi** e **Luca Pivetti** della **Compagnia DIVERGENZE PARALLELE** di Alessandria si esibiranno in tre atti unici: **Oiraid** e **Proprietà Commutativa** di **Aldo Berti** e **L'Uomo dal fiore in bocca** di **Luigi Pirandello**.

SABATO 20 Agosto, la **Compagnia INTRO/ESTRO** facente parte del **Teatro della Juta di Arquata Scrivia**, composta da attori under 30, metterà in scena **"Il Magus"**, una commedia che è il punto d'incontro tra l'antica tradizione del teatro popolare italiano, fatto di maschere, travestimenti, canti e duelli, e una nuova generazione di attori.

DOMENICA 21 Agosto, chiuderà la rassegna il concerto della **band A-LIVE** il cui repertorio comprende la storia del pop, rock e disco music, con brani dal vivo dei **Queen**, **Rolling Stones**, **Beatles**, **Vasco Rossi**, **Ligabue** e molti altri. Il gruppo è composto da: **Laura Gioffré** - voce; **Pietro Binda** - chitarra e voce; **Gianfranco Puggioni** - chitarra; **Enrico Fiorito** - batteria; **Fabio Gandini** - basso.

Rendiconto della rassegna CREMOLINO TEATRO E MUSICA 2021

(6 - 8 - 13 - 21 - 22 agosto 2021)

ENTRATE:

Vendita di spazi pubblicitari	euro	1.080,00
Incasso da spettacoli	euro	2.332,00
Offerte	euro	736,00

TOTALE ENTRATE: EURO 4.148,00

TOTALE USCITE: EURO 4.148,00

SALDO A PAREGGIO

USCITE:

Spese tipografiche	euro	900,00
Rimborso spettacoli	euro	2.300,00
Bibite e bicchieri	euro	18,50
Pizza e dolci	euro	42,00
Assicurazione	euro	200,00
Affissioni	euro	64,50
S.I.A.E.	euro	499,00
Ricevute fiscali	euro	49,00
Sanificazione	euro	75,00

NOTIZIE IN PILLOLE DALL'ASSOCIAZIONE I GUITTI

CALENDARIO

Nel 2022 come ormai accade dal 2013, è stato pubblicato dalla nostra associazione un Calendario. Quest'anno è stato dedicato interamente al Castello Medievale di Cremolino. Ringraziamo il proprietario, signor Andrea Parri, che gentilmente ci ha permesso di scattare una miriade di foto bellissime e inedite sia nel parco che all'interno della prestigiosa dimora. I calendari sono stati molto apprezzati e, grazie alle offerte ricevute da tutti coloro che sempre generosamente sostengono l'attività della nostra associazione e che ringraziamo con affetto, si è avuta un'entrata di **2100,00 euro**, con un utile di **1300,00 euro** avendo speso per la stampa euro **800,00**. I calendari stampati e distribuiti sono stati 250.

BENEFICENZA

L'utile ottenuto grazie alla pubblicazione del calendario è stato devoluto in beneficenza: **euro 200,00** all'**A.N.F.F.A.S. di Ovada** (associazione famiglie di portatori di handicap); **euro 150,00**; all'**Associazione per la Vita di Ovada** (aiuta madri in difficoltà); **euro 150,00** all'**A.V.U.L.S.S. di Ovada** (un'associazione che fa volontariato a domicilio); **euro 350,00** a una famiglia in difficoltà economiche, offrendo generi alimentari attraverso buoni spesa; **euro 250,00** alla **Caritas di Acqui Terme** per un'adozione a distanza. I restanti **euro 200,00** sono rimasti all'Associazione per far fronte a eventuali spese.

INGRESSO e ABBONAMENTI

per la rassegna CREMOLINO TEATRO E MUSICA 2022

Per l'ingresso si pagherà un biglietto di **euro 8,00** – ridotti: **euro 4,00** per i ragazzi dai 14 ai 18 anni; si entra gratis prima dei 14 anni. Vi è un solo **abbonamento** per il quale si pagherà **euro 35,00** e si avrà diritto a vedere 6 spettacoli, sarà fuori abbonamento il concerto della band degli **STRATAGEMMA** che avrà luogo **Sabato 13 agosto** e per il quale ci sarà un biglietto d'ingresso di **euro 10,00**. Le quote per gli abbonamenti si possono versare all'organizzatrice della manifestazione, **Carla Belletti**.

Guerre, carestie e pestilenze durante il secolo XVII

Il secolo XVII (1600) già tanto triste per l'Italia, fu tristissimo per il nostro Monferrato. Alle frequenti guerre e invasioni straniere si aggiunsero le carestie e le pestilenze. Le prime provocate dalla tirannide vile delle leggi economiche che immobilizzavano il commercio e vietavano la libera vendita dei cereali; dall'abbandono dell'agricoltura; dai saccheggi delle soldatesche; le seconde dalle invasioni straniere, dai continui passaggi di truppe di infetta provenienza e alimentate dai patimenti, dal luridume, dalle malsane abitudini e dalla superstiziosa ignoranza in cui vivevano le popolazioni della campagna. Per i paesi del Monferrato il secolo XVII incominciò con un'imposizione fiscale istituita dal Duca Gonzaga al fine di reperire duecento settantamila scudi d'oro da restituire ai Genovesi che glieli avevano prestati per la costruzione della cittadella di Casale. Gli effetti di tali aggravii durarono per molti anni sui Comuni del Monferrato e specialmente su quelli poveri come Cremolino, colpiti nel 1611 anche da una carestia memorabile che si era abbattuta sull'Italia intera. A porre rimedio alla penuria di derrate alimentari, fu decretato che i panettieri non potevano vendere più di cinque libbre di pane per ogni persona al giorno. Nel 1613 il duca di Savoia Carlo Emanuele I iniziò la guerra per la successione del Monferrato: assediò Nizza, minacciò Acqui e sparse il terrore per tutti i paesi circostanti. Nel 1615 nella valle del Bormida ci fu l'invasione degli Spagnoli, ai quali si oppose il duca di Savoia Emanuele I con l'occupazione di vari agglomerati del Contado Acquese, assediando Bistagno e minacciando nuovamente Acqui, al cui soccorso arrivarono altri Spagnoli provenienti da Milano. Nel 1625 ci fu una nuova guerra provocata dal duca Emanuele I che invitò la Francia ad impadronirsi di Genova. Piemontesi, Francesi e Spagnoli invasero l'acquese da una parte e la valle dell'Orba dall'altra. Passando e ripassando da una valle all'altra delle nostre colline lasciarono ovunque distruzione e miseria. Nel 1628 ricomincia la contesa per la conquista del Monferrato tra Francesi e Spagnoli. Alla fine furono gli Spagnoli ad impadronirsi di quasi tutti i nostri paesi, ma nel 1629 abbandonarono il Monferrato lasciandosi dietro una grande carestia.. Il 6 aprile 1631 fu firmato il trattato di pace di Cherasco che prese il nome dalla cittadina piemontese dove venne siglato. La pace poneva fine alla guerra di successione di Mantova e del Monferrato che finalmente finì sotto la giurisdizione dei duchi di Savoia (nel frattempo il duca Carlo Emanuele I era morto nel 1630). Ma appena finita la guerra degli uomini, scoppiò quella della natura con una feroce indomita pestilenza. Tale peste, portata da Milano nel 1629 dalle truppe venute sotto il comando dello Spinola ad occupare Mantova, dilagò, più micidiale che mai, a causa dell'assoluta mancanza di precauzioni, in Lombardia nel marzo successivo, e nel mese di giugno invase Alessandria, dove morirono mille persone al mese, estendendosi poi per tutto il Piemonte e il Monferrato, con stragi fulminee, e non cessò fino al 1638. La Comunità di Cremolino nel 1630 emanò un ordine al fine di dare vita alle guardie della Sanità e nel 1631, in agosto, di limitare il passaggio per il territorio cremolinense a tutti coloro provenienti da Acqui e diretti al lazzaretto della Val d'Orba per sospetto contagio. Fu dato infine l'ordine di costruire una rebba ai confini con Prasco.

(da "Cremolino nella storia" di Sac.G.Gaino)

Dott. Belletti Alberto

Biologo - Nutrizionista

Visita su appuntamento 340.4803736

Ovada - Piazza XX Settembre 27
Acqui Terme - Via Alfieri 14/5

Acconciature

Pinuccia e Paola

Piazza Ferrando, 6 - CREMOLINO
tel. 0143 879050

Una favola per piccoli e grandi

LA GALLINA NERA

di CARLA BELLETTI

Tanti anni fa, in un paese lontano, viveva una ragazzina di circa 13 anni. I suoi genitori purtroppo erano morti e lei abitava con cinque fratelli maschi tutti più grandi di lei. La trattavano male senza mai dimostrarle il loro affetto, considerandola come una bestia da soma, capace solo di lavorare, tutta la giornata, nei campi, nella stalla oppure in casa. Non poteva protestare, poiché rischiava di prendersi qualche sberla. La ragazzina avrebbe voluto andare a scuola, migliorare la sua educazione, ma quando, timidamente, osò esporre quella sua necessità, le fu risposto che una donna non aveva bisogno d'imparare a leggere e scrivere, poiché il suo compito era quello di lavorare, fare figli e servire gli uomini. Quella triste, squallida vita che lei non aveva scelto, ma era costretta a subire, la rendeva ogni giorno più triste suscitando in lei un profondo malessere. Non molto lontano da casa sua, abitava una specie di stregone che, attraverso mezzi empirici, si diceva riuscisse a sconfiggere ogni tipo di malattia. Tutti lo consideravano un brav'uomo sempre pronto ad aiutare chi si trovava in difficoltà. Un giorno, di nascosto dai suoi fratelli, la bambina andò a trovarlo e per cercare un po' di conforto gli aprì il cuore confidandogli le sue pene. Lo stregone, o mago che dir si voglia, la consigliò di cambiare aria, di fuggire da una situazione insostenibile per colpa di quei fratelli che la trattavano come una schiava. Lui faceva presto a parlare, ma come fare? Non sapeva dove andare. Forse l'unica soluzione ai suoi problemi era andare per strada a chiedere l'elemosina, ma aveva paura di affrontare il mondo da sola, in fin dei conti lei era solo una bambina.

Allora quel mago dal cuore buono si offrì di aiutarla attraverso un incantesimo. Grazie ai suoi intrugli magici, la bambina avrebbe trovato un'altra famiglia. Le consegnò così una bottiglietta con dentro un liquido dal colore bruno che avrebbe dovuto trangugiare per otto giorni. Alla fine della cura sarebbe stata catapultata in un'altra famiglia, questa volta disponibile ad ascoltarla e favorevole a soddisfare le sue esigenze. La bambina si sentì rincuorata e ritornò a casa fiduciosa che presto i suoi problemi si sarebbero risolti. Seguì le istruzioni alla lettera, tuttavia lei non sapeva che, al di là delle buone intenzioni, il mago era un po' pasticcione e spesso faceva errori macroscopici nel preparare le sue pozioni magiche. Successi di conseguenza un fatto incredibile: la bambina si ritrovò come era stato preannunciato, lontano dal suo ambiente, ma prigioniera nel corpo di una gallina nera.

Quell'abborracciato di un mago l'aveva messa in guai ancora peggiori. Si guardò intorno per rendersi conto dove era finita. Vicino a lei c'era una moltitudine di galline bianche, rosse, nere. E fu proprio una di queste che le si avvicinò per chiederle che cosa avesse fatto

per avere delle piume nere così belle e lucide. Fu allora che realizzò di essere diventata una gallina nera. D'altronde non poteva essere altrimenti, avendo lei dei lunghi capelli neri molto belli. La gallina le spiegò che quelle piume così nere e lucide piacevano in modo particolare al gallo più grosso. Lei si che era fortunata! Sicuramente sarebbe stata la favorita del re del pollaio. Un traguardo a cui tutte le galline ambivano piene di desiderio. Non passò molto tempo che quel grosso gallo dalla rossa cresta carnosa, dalla coda ondeggiante, ostentata in modo superbo e arrogante, incominciò a ronzarle intorno con insistenza, facendole capire in tutti i modi che lui era il re del pollaio e che tutte le galline dovevano sottomettersi ai suoi voleri. Anche in quel pollaio dimenticato da Dio e dagli uomini, c'era un maschio che voleva comandarla privandola della sua libertà. Non si perse d'animo e iniziò una lotta cruenta contro quello stupido pallone gonfiato di un pennuto, prima da sola poi cercando di coinvolgere le altre galline. E tanto fece che alla fine ottenne una sollevazione di massa da parte delle galline contro i galli prepotenti e prevaricatori.

Da quel momento il pollaio fu pervaso da numerose discussioni, dibattiti, qualche volta litigi, conseguenza della presa di coscienza da parte delle galline dell'importanza del loro ruolo. Si erano stancate di ubbidire, volevano essere ascoltate e persino comandare.

I galli non erano affatto contenti di quel cambiamento, se prima tutto filava liscio e la vita trascorrevva tranquilla, ora nel pollaio c'era sempre un gran rumore, agitazione, disordine, anarchia. Le discussioni avevano luogo non solo di giorno, ma anche di notte. Non si riusciva più a dormire in pace, protestavano i galli. Quel cicaliccio continuo e a volte fastidioso però salvò la vita alle galline. Una notte la volpe si avvicinò al pollaio e stava per entrarvi, quando le galline ancora sveglie, impegnate nelle loro conversazioni, se ne accorsero, incominciarono ad agitarsi sempre di più e i loro forti schiamazzi attirarono l'attenzione del padrone che riuscì a mettere in fuga lo sgradito visitatore. Di punto in bianco si verificò un altro fatto straordinario: l'incantesimo praticato dal mago pasticcione si sciolse e la gallina nera ritornò bambina. Tutti gli abitanti della fattoria restarono basiti chiedendosi a cosa fosse dovuta quell'incredibile trasformazione. Toccò alla bambina raccontare la sua travagliata storia riuscendo a commuovere persino le galline. Il padrone insieme alla sua famiglia offrì ospitalità alla bambina che dopo un periodo di prova fu adottata secondo tutti i crismi della legge. Finalmente il suo sogno si era realizzato: faceva parte di una famiglia che l'amava. Da allora frequentò la scuola distinguendosi per intelligenza e impegno, dimostrando a tutti che vale sempre la pena di lottare per la propria libertà.



Se vuoi saperne di più della nostra Associazione visita il nostro sito:

www.guitticremolino.com